

riqualificazione urbana del tutto innovativo che tiene conto nella valutazione di merito di parametri quali-quantitativi e indicatori non solo tecnici, ma anche ambientali, sociali e culturali, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City). Nella graduatoria compaiono ai primi posti tutte e tre le progettualità che la Regione Marche ha presentato al Ministero come soggetto aggregatore di strategie di intervento coordinate con i Comuni ammettendoli al finanziamento per un importo complessivo di circa 45 milioni di euro. “Abbiamo adottato questa scelta – commenta l’assessore all’Urbanistica - Edilizia pubblica - Difesa del suolo, Stefano Aguzzi – di aggregare progetti di Comuni più piccoli e richiedere il finanziamento come Regione per permettere l’accesso a finanziamenti altrimenti non esigibili da Comuni sotto i 60 mila abitanti o Comuni capoluogo. Sono davvero molto soddisfatto della scelta di aver aperto la possibilità ai Comuni più piccoli e dell’esito di questa graduatoria che ci vede con un punteggio alto e quindi con tutta probabilità assegnatari di fondi per realizzare interventi che andranno ad incidere positivamente sulla qualità della vita di migliaia di persone e di tante comunità marchigiane, attraverso la riqualificazione di aree urbane senza nuovo consumo di suolo. Ulteriore soddisfazione è dettata dall’ingresso nella graduatoria di molti altri Comuni marchigiani (19 in totale) ammessi a finanziamento per i loro progetti“. Più precisamente i tre interventi/progettualità presentati dalla Regione Marche sono “La città contemporanea oltre le mura e tra le reti: un’ipotesi per la Media Vallesina”, che coinvolge gli ambiti territoriali dei comuni di Jesi, Castelbellino, Monte Roberto e Maiolati Spontini; “Connettere per rigenerare – Rivitalizzare il tessuto urbano in territori attraversati dalle infrastrutture”, che coinvolge gli ambiti territoriali dei comuni di Falconara M.ma e Senigallia; Rinnova Marche: nove interventi per riabitare i centri storici in qualità urbana e sicurezza”, che coinvolge gli ambiti territoriali dei comuni di Osimo, Petriano, Cagli, Sassoferrato, Montelupone, Muccia, Visso, Palmiano, Monsampaolo del Tronto. Gli obiettivi del Programma PinQua sono ambiziosi ma molto concreti: riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all’edilizia residenziale sociale; rigenerare il tessuto socio-economico; incrementare l’accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici; migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un’ottica di sostenibilità e densificazione.

da Regione Marche